



Progetto

ex Accordo Stato-Regioni rep. atti 84/CSR del 20 aprile 2011 per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, Anno 2011

Regione proponente: Regione del Veneto

Linea progettuale: linea n. 8 "Tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita"
Prosecuzione del progetto per il quale, nell'anno 2009, la linea progettuale era "9" (ex Accordo Stato e Regioni del 25 marzo 2009)

Titolo del progetto: Parto senza dolore

Durata del progetto – 2011

Referente

Dott. Claudio Pileri - Dirigente Unità Complessa assistenza ospedaliera pubblica e privata
041/2791672 Fax 041/2791683
claudio.pileri@regione.veneto.it

Segreteria regionale Sanità e Sociale
Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia
Telefono 041/2793457; Fax 041/2793491
segr.sanita@regione.veneto.it

Aspetti finanziari

Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2011: €5.000.000,00

Il Progetto

Contesto, descrizione

Nell'ambito della piena tutela del diritto alla salute, la Regione Veneto intende intervenire affinché ogni gestante che ne fa richiesta, condizioni cliniche permettendo, possa usufruire di tecniche antalgiche ed in particolare della partoanalgesia epidurale.

L'anestesia epidurale è la più collaudata tecnica analgesica in travaglio di parto e determina un'analgia parziale del corpo, permettendo alla gestante di mantenere uno stato di coscienza vigile e una respirazione spontanea. La somministrazione di farmaci oppiacei avviene nello spazio epidurale della colonna vertebrale. L'infusione è permessa da un sottile sondino, posizionato tramite la puntura di un ago in sede lombare. La tecnica determina un blocco epidurale continuo, con effetto sedante sulle terminazioni nervose che si originano dal midollo spinale. Rispetto all'anestesia generale classica, la quantità di farmaci utilizzata è notevolmente ridotta.

Secondo l'ISTAT, in Italia questa tecnica analgesica viene praticata solo al circa 4 per cento delle partorienti, mentre in Gran Bretagna e Francia si arriva al 70 per cento, e negli Stati Uniti d'America si supera addirittura il 90 per cento.

In vista dell'eventuale inserimento dell'anestesia epidurale nei LEA, con la legge regione n. 25 del 16 agosto 2007, la Regione Veneto ha inteso garantire su tutto il territorio regionale la possibilità di accedere, in modo gratuito, alla partoanalgesia epidurale nel rispetto del diritto di libera scelta della donna sulle modalità e sullo svolgimento del parto.

Obiettivi

Per l'anno 2011 sono stati individuati come obiettivi:

- garantire l'offerta della partoanalgesia epidurale e le altre tecniche antalgiche presso tutte le strutture ospedaliere, pubbliche e private provvisoriamente accreditate, presso le quali è garantita l'assistenza al parto, dalle ore 8,00 alle ore 20,00 tutti i giorni compresi i giorni festivi
- garantire, per ciascuna provincia, l'offerta della partoanalgesia epidurale e le altre tecniche antalgiche, presso almeno due strutture ospedaliere, pubbliche e private provvisoriamente accreditate, presso le quali è garantita l'assistenza al parto, per 24 ore al giorno tutti i giorni compresi i giorni festivi
- favorire il parto fisiologico quale evento naturale;
- procedere nella formazione del personale di anestesia e di quello addetto alle sale parto, in modo che la prestazione sia garantita in maniera tempestiva e uniforme su tutto il territorio regionale;
- promuovere l'effettuazione della partoanalgesia alle appartenenti a tutti i gruppi etnici mediante sia l'adozione di specifiche organizzazioni sia attraverso un processo di comunicazione che tenga conto di aspetti culturali anche con la collaborazione dei mediatori;
- monitorare il numero di partoanalgesie iniziate e interrotte prima dell'espulsione con lo studio dei predittori di esito non favorevole;
- analizzare le caratteristiche del nato con un confronto con la popolazione generale.

Tempi di attuazione

- **2011** completamento del progetto finalizzato all'attuazione di tutte le altre iniziative volte a garantire l'erogazione della partoanalgesia epidurale e delle altre tecniche antalgiche dalle ore 8,00 alle ore 20,00 tutti i giorni compresi i giorni festivi, presso tutte le strutture ospedaliere, pubbliche e private provvisoriamente accreditate, ove è garantita l'assistenza al parto, e per 24 ore al giorno, tutti i giorni compresi i giorni festivi, presso almeno due strutture ospedaliere, pubbliche e private provvisoriamente accreditate, ove è garantita l'assistenza al parto, per ciascuna provincia.

Indicatori

- Numero di gestanti alle quali viene erogata la partoanalgesia e le altre tecniche antalgiche rapportato al numero di gestanti che, sottoposte a visita ambulatoriale, hanno richiesto l'erogazione della prestazione
- Numero di parti vaginali effettuati con erogazione della partoanalgesia e delle altre tecniche antalgiche rapportato al numero complessivo di parti effettuati

Risultati attesi

Nel corso del 2011 verranno completati i percorsi formativi ed attuate tutte le altre iniziative volte a garantire l'erogazione della partoanalgesia epidurale e delle altre tecniche antalgiche dalle ore 8,00 alle ore 20,00 tutti i giorni compresi i giorni festivi, presso tutte le strutture ospedaliere, pubbliche e private provvisoriamente accreditate, ove è garantita l'assistenza al parto, e per 24 ore al giorno, tutti i giorni compresi i giorni festivi, presso almeno due strutture ospedaliere, pubbliche e private provvisoriamente accreditate, ove è garantita l'assistenza al parto, per ciascuna provincia.